

labrese col siciliano, che non col napoletano e col basilisco (Ascoli, Pullè).



Donna calabrese, di tipo bruno (1).

Tutti questi popoli dell'Italia inferiore antica erano dolicocefali; anzi, l'indice cranico diveniva tanto più largo

(1) In questa giovane (che sarebbe l'Angela Parpigli, amante del Musolino e sua compagna nell'avventura del monte Scifà, di cui a pag. 35), si scorge il tipo facciale dolico-elissoide, descritto dal Sergi come uno dei più caratteristici della razza eurafricana.